

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Giovedì 11 Giugno 1908

**Direzions**  
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.  
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Di corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 132

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In cruce signatos iura quod alma tegant

Unnes ergo simul crucis obstringatur amore:  
Ones vicit invidiam, vicit et ipsa modo  
Fratris Amicis, Utinet.

## PROTESTA delle donne udinesi contro il voto PRO SCUOLA LAICA emesso dal primo Congresso nazionale femminile di ROMA.

Noi donne friulane, non ad altre seconde nella fede e nella cristiana fermezza, vivamente protestiamo contro l'insensato voto femminile che osò chiedere l'abolizione del Catechismo nelle scuole, l'abolizione di quel codice divino che contiene i principi più semplici e sicuri per il benessere morale e materiale dell'individuo, della famiglia e della società.

Luigia Fantini ved. Bodini, Maria Bodini, Clementina Fantini, Felicità Pontini, Armanda Arrigini ved. Zimollo, Pertoldi Bice, Italia Bosero Pesamosca, Lestuzzi Filomena, Bonini Luigia, Sattolo Miliana, Venturini Carolina, Bulfoni Pasqua, Bulfoni Maria, Domenisiani Ida, Tomada Maria, Perini Anna, Omenetto Adele, Moschioni Luigia, Clemente Amalia, Omenetto Sabata, Tomada Luigia, De Faccio Alba, Omenetto Rosa, Vansini Anna, Maria Maddalena Turco, Gemma Gradari, Caterina dal Favero, Italia Levis ved. Bionini, Paola Comis, Clotilde Malisani, Matilde Montelli, Maria Merluzzi, Pasqua Comaretti, Rina Chiandetti, Caterina Rieppi, Erminia Bondi, Angelina Rieppi Adolina Broili, Teresa Marussig ved. Chiarotti.

(continua).

## IL CONVEGNO DI REVAL

Una singolare coincidenza, che è anche una spiegazione: mentre a Reval, nella famosa rada, i Sovrani delle due nazioni che vogliono far le parti del leone a spalle della Persia, il Re della Gran Bretagna e lo Zar delle Russie si danno convegno, la Persia è in crisi. Lo Scia imprigiona e destituisce molti alti funzionari. Né valgono le proteste del Parlamento a farlo rimettere in libertà. Nel tempo stesso spirava l'ultimatum concesso dalla Russia per la rettifica di confini persiani.

Un telegramma di ieri annuncia contemporaneamente che le truppe russe hanno varcato i confini persiani col pretesto di sedare le turbolenze.

Il Convegno di Reval ha dunque tutta l'aria di essere stato causato da un'eventuale occupazione della Persia. I due leoni fanno i conti sulla pelle dell'orso.

Certo nel Convegno di Reval non deve essere estranea neppure la questione balcanica. La quale è abbastanza grave per spiegare l'incontro dei due Sovrani — un Convegno collo Zar, a questi lumi, non può essere un Convegno di mera cortesia — senza ricorrere alla spiegazione della triplice franco-anglo-inglese.

Del resto di questa triplice nessuno più ne parla; i giornali francesi, che n'erano si caldi, hanno capito l'antifona concordemente cantata dalla stampa inglese. Alibione non fa alleanze militari: a lei bastano amicizie, ententes, accordi. Coll'accordo giapponese ella è abbattuta la Russia, che minacciava di farsele rivale temibile. Fiaccata la Russia ella s'accorda con Francia e Russia per abbattere la Germania. Ed ora ha buon gioco di combatterla nelle proposte fatte da lei per i Balcani, appoggiando le proposte russe, che godono del generale assentimento.

Questi, crediamo, gli scopi del Convegno di Reval.

## Notizie Vaticane

Roma al Papa.

Roma, 10. — E' stata definitivamente stabilita la data del 5 luglio per solenne omaggio che Roma renderà al Papa in occasione al suo giubileo sacerdotale.

Un coro di mille voci eseguirà un inno scritto per Pio X.

## La squadra italiana in Oriente.

Roma, 10. — Il Corriere d'Italia dice che la nostra squadra che trovatisi in Oriente visiterà i principali porti dell'arcipelago greco. Le divisioni della squadra si separeranno poi per visitare alcuni porti dell'Asia Minore e rinfrarsi in Alessandria. La squadra tornerà in Italia ai primi di luglio.

## NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

ROMA, 10.

Anche oggi il caso del medico di Sambuca Pistojese occupa la Camera.

Santini. La requisitoria del sottosegretario Facta ha il merito della sincerità e dell'opportunità. Volevo spendere qualche parola di pacificazione e di perdono per il dottor Germini...

De Felice. Non v'è bisogno di nessun perdono.

Presidente. Non comincino ad interrompere.

Santini. (continuando)... a cui mi lega la colleganza di professione. Egli ha bisogno invece di compatimento, dal momento che promise di mutare condotta e non lo fece. Il dott. Germini venne da me perché mi interessassi casi suoi.

Esaminati i documenti con quell'amore che si deve portare agli interessi di un collega; questi non mi soddisfecero affatto, e perciò non me ne incaricai più. Io mi auguro che il dott. Germini voglia riconoscere il suo torto...

Presidente. (interrompendo). La parola all'on. Numa Campi.

Santini. Non ho finito di parlare (clamorosa illarità).

Presidente. (volto alla tribuna della stampa) Ma non sanno che le tribune non possono partecipare ai lavori della Camera. (nuova illarità).

Santini. Signor presidente, ancora due parole. In seguito capiti l'Associazione dei medici condotti; ma dopo certi sistemi inaugurati da questa Società non posso davvero approvarla. L'Associazione ha il torto di subire delle infiltrazioni da certi elementi che prima di essere medici, sono politici. Così si è visto il dott. Germini rivolgersi prima all'on. De Felice, poi a me, che apparteniamo a due campi opposti.

De Felice. Anzi questo prova che egli non aveva niente da temere.

Santini. Io mi auguro che certi delitti di lessa umanità non avvengano più, ed anche ella on. De Felice dovrebbe essere della stessa opinione (approvazioni).

Pres. La parola all'on. Numa Campi.

Campi. Si rassicuri la Camera, io dirò soltanto due parole sull'associazione dei medici condotti per scagionarla dalle accuse ingiuste mosseggi in quest'aula tre giorni or sono.

Si udirono dal banco del Governo profere minacce, ma voi non avete letto neppure gli statuti di quell'organizzazione. (vivi rumori).

Alcuni deputati si sono scagliati contro l'Associazione dei medici condotti.

Santini. Il mio discorso è più liberale del suo.

Pres. Venga ad una conclusione.

Campi. Volete sapere chi è quell'anarchico che è presidente dell'Associazione dei medici? E' il senatore Durante (urli).

De Felice. Anche il senatore Durante urlate?

Pres. Venga una buona volta alla conclusione.

Campi. Io mi auguro che si voglia modificare questa convinzione contro un'Associazione di cittadini banemeriti.

Voci. Ma no, ma no!

Campi. Contro i membri di questa Associazione che spendono la loro vita per soccorrere gli infelici (rumori).

Voci. Come il medico di Sambuca!

Campi. E chi avrebbe dovuto tenere un differente contegno sarebbe stato l'on. Morelli figlio di un medico condotto.

Morelli. Ho questo onore.

De Felice. Lasciamo le questioni personali.

Pres. La finisca on. De Felice! (approvazioni).

Facta (sottosegretario). Le leggi vigenti tutelano ampiamente i diritti e gli interessi dei medici condotti ed in nessun caso può giustificarsi o scusarsi il boicottaggio ai Comuni. Comunque troppo a lungo la Camera si è occupata di questa questione particolare (approvare).

Si prosegue quindi la discussione ferroviaria.

## LA SCOPERTA DI UN COMLOTTO PORTOGHESE.

Londra, 10. — Il Daily New ha da Lisbona: Un dispaccio dice che numerosi arresti fatti in questi giorni avrebbero per motivo un terribile complotto contro la vita della famiglia reale, del re, della regina, Amelia, del duca Alfonso, della regina Maria Pia.

La maggior parte degli individui arrestati appartenerebbero alla stessa società segreta alla quale appartenevano Buika e Costa. I cospiratori dovevano agire il 15 giugno, giorno in cui la famiglia reale doveva assistere nella chiesa di Estrelle alla festa del Sacro Cuore.

La stampa ufficiale afferma che il partito repubblicano è immischiato nel complotto. Parecchi redattori di un grande organo di questo partito sarebbero stati arrestati. La prigione Monica è piena di arrestati.

Una fabbrica di bombe è stata scoperta in una casa dei sebborgi.

## Il testè defunto on. Prinetti e l'insegnamento religioso.

Scrivete il Corriere d'Italia: Sembrò ad alcuni di poter mettere in dubbio le convenzioni religiose dell'on. Prinetti, o per lo meno di poter affermare la loro instabilità nei momenti più gravi, quando il cattolico si sarebbe trovato in opposizione con l'uomo di Stato.

Al tempo infatti della compagna divorzista, non ostante che il Prinetti avesse precedentemente dichiarato che egli si sarebbe schierato contro il divorzio, pure, quando un accento alla possibile mutazione dell'ideale di indissolubilità del matrimonio fu introdotto nel discorso della Corona, mentre l'on. Giussio dette all'istante le sue dimissioni, l'on. Prinetti credette di poter restare parte attiva di quel ministero Zanardelli. Ma è da notare che in quel momento egli era grandemente impegnato nella politica estera e forse un'altra ragione di Stato gli impedì di abbandonare il suo posto di combattimento.

Ad ogni modo le sue profonde convinzioni religiose si sono manifestate in maniera indiscutibile nella questione dell'insegnamento religioso. Il 23 dicembre p.p. l'on. Prinetti così rispondeva ad un telegramma inviategli poco tempo prima dal clero di Pieve di Merate:

«Ho ricevuto il di lei telegramma. Veramente non ce n'era bisogno perchè le mie convinzioni sono sempre state favorevoli alla conservazione dell'insegnamento religioso nelle scuole elementari. Adesso con la decisione del Consiglio di Stato la questione è risolta nel senso che sarà mantenuto l'insegnamento in quei comuni nei quali i padri di famiglia ne facciano regolare domanda. Non credo che per ora possa supporre che venga presentato alla Camera un nuovo progetto di legge per togliere questo insegnamento dalle scuole. Ma qualora questa proposta di legge venisse presentata io voterei naturalmente contro e credo che la grande maggioranza della Camera sarebbe pronta a respingerla risolutamente.

Per il momento dunque l'insegnamento religioso sarà impartito quando i padri di famiglia ne facciano regolare domanda e ciò continuerà ad essere lungamente per l'avvenire.

## I popolari, gli spedali e le suore.

A Padova, come ad Udine, governano il Municipio i popolari. E' risaputo che i popolari hanno nei loro programmi municipali quanto di più e di meglio può far gravare i bilanci dei comuni stessi: fra l'altro sostituire il servizio spedaliero delle suore con personale laico. Naturalmente questo spunto sta nel programma popolare, come mezzo di scristianizzazione della società, che è il supremo intento dei popolari se si.

Anche a Padova s'era pensato di laicizzare l'ospedale: finora però non se ne fece nulla.

Quell'ospedale fu recentemente sottoposto ad un'inchiesta, e l'ispettore Zanon ne pubblica ora in opuscolo la relazione.

Riguardo alle suore l'opuscolo dice testualmente:

«Ma fino a quando vi è diversità di educazione professionale e di efficacia produttiva (a parlare col linguaggio largo del l'economista, per cui è produzione ogni proficuo risultato d'ogni lavoro) io ritengo che sia soltanto di parlare di convenienza e non fare solo questione di principi. Per conto mio sarebbe errore grandissimo eliminare dall'Ospedale le associate: errore grave perchè non si saprebbe come convenientemente sostituire, ed un personale diverso verrebbe inoltre a costare di più.

Esse rappresentano sul mercato l'operaio «skilled» di fronte all'elemento laico, che è certo da considerare almeno per ora e per parecchio altro tempo ancora, in un certo senso «unskilled», specialmente poi in riguardo a determinati servizi cui è praticamente e moralmente improrogabile.

Parmi però che, come le funzioni di caposala, di custode delle guardie e simili ben più s'adattino nell'interesse dell'Istituto al personale associato, sia pericoloso in ambiente come questo stabilire la promiscuità del personale laico e del religioso nei servizi d'assistenza immediata, questo essendo naturalmente tratto a eliminare quello e a sostituirlo, allo scopo di far prevalere la tendenza confessionale. Ma quando non v'è promiscuità di funzioni, cessano gli antagonismi, e l'uno integra l'altro. E perciò, salvo il caso che ragioni speciali possano consigliare di avere personale associato anche nel servizio d'assistenza immediata, come nel reparto peiatrico, non è da aggiungervi alcuna infermiera laica, come in tutte le rimanenti dello stabilimento la distribuzione dei servizi e del personale ha da essere netta, precisa, assoluta. E questo è il criterio seguito nella formazione dello speciale regolamento, nel corso di quest'ispezione formulato, e dal Consiglio d'amministrazione approvato».

Abbiamo voluto riportare questo brano, perchè anche ad Udine si tentò nascondamente di laicizzare l'Ospedale, scacciandone le suore... aggravando il bilancio. E nessuno ci assicura che i popolari non tentino il colpo in avvenire.

## DOV' È ???!

S'it. il titolo: Dov'è il gruppo parlamentare socialista? L'Avanti! pubblica in prima pagina, prima colonna, un grave articolo contro di esso.

Richiamata l'attenzione sull'importanza delle questioni che stanno ora dinanzi alla Camera, l'organo dei socialisti arriva a queste conclusioni:

Nessun argomento riuscirà mai a scusare, non diciamo a giustificare, l'assenteismo, la inerzia, il disorientamento onde appare preso il nostro gruppo parlamentare — se si eccettui qualche sacrificio dall'altrui latitanza — di fronte all'urgere di problemi così vitali per il Paese e di offese così gravi per gli interessi proletari.

Si è arrivati all'abbandono del proprio posto di battaglia: e in momenti come questi che stiamo attraversando, l'abbandono, andando al di là delle intenzioni dei disertori, si risolve in un tradimento degli alti e delicati interessi che vengono affidati al nostro gruppo parlamentare.

«Noi crediamo ormai vano reiterare appelli, esortazioni e invocazioni che tante volte abbiamo visto cadere nel vuoto. Pensiamo piuttosto che in questo momento torni opportuno ricordare ai compagni ciò che la Direzione del Partito due volte ha avuto occasione di affermare in ordini del giorno resi pubblici a suo tempo: che cioè sarà ne essario, alle prossime elezioni, falcidiare largamente fra gli attuali componenti il gruppo, sostituendo agli stanchi, ai molto occupati, a quelli comunque non sicuri di esercitare il loro mandato con assiduità e applicazioni continue, elementi freschi e vigorosi, energie giovani e battagliere, avendo cura di quelli che il proletariato stesso addestrò nelle sue nobili lotte elettorali.

Fuori di questo rimedio eroico ma necessario, non vi saranno se non dei falsi riguardi lestivi degli interessi del partito; perchè essi non faranno che riprodurre regolarmente il marasma parlamentare socialista che è determinato anche dall'atonìa politica parlamentare delle masse, ma che a sua volta estende e consolida tale atonia, tanto accanitamente e pericolosamente sfruttata in questi ultimi tempi dai nemici della libertà e della prosperità democratica del nostro paese».

Dov'è il gruppo parlamentare socialista? Ma l'Avanti pecca d'eccessivo pessimismo. Non dovrebbe dire che i deputati socialisti non fanno nulla. Si dimentica forse delle ingiurie che si spesso lancia volentieri a suoi colleghi Giacomo Ferri?

E De Felice così solennemente volgare e plateale non conta nulla?

E tutti i deputati rossi che battono i pugni e urlano e stridono quando parlano Santini? E le battaglie sostenute contro l'insegnamento religioso? E le belle apologetiche che di quando in quando — dopo i conflitti proletari — intessono alla Teppa?

Ma l'Avanti forse lamenta che i socialisti non san far nulla per le condizioni materiali del popolo. Questo lamento è ipocrita, perchè lo sa meglio di noi quanto sia sterile l'amore verbale dei rossi per il proletariato.

Dov'è il gruppo parlamentare socialista? Si chiede l'Avanti. Lo cerchi in casa sua, perbacco!

## Nè gli uni nè gli altri vogliono la pace.

Parma, 10. — Il Comitato della Camera del Lavoro dopo avere fatto lo spoglio dei voti delle Leghe, che sono unanimi nel respingere la proposta presentata dalla presidenza del convegno, ha formulato un conforme ordine del giorno, aggiungendo però di tenersi a disposizione della presidenza stessa qualora siano presentate altre proposte più conciliative. Il Consiglio generale dell'Associazione agraria ha emesso ai voti alle ore 16 un ordine del giorno presentato dal dott. Consoli, col quale pure si respinge la proposta di conciliazione. La corrente predominante è insomma per la resistenza ad oltranza.

## Il glorioso esito d'un referendum.

Roma, 10. — E' terminato lo spoglio dei voti del referendum indetto fra gli insegnanti delle scuole medie inferiori dalla Unione nazionale dei professori delle prime classi ginnasiali. Hanno votato 1453.

Al I quesito «L'esperienza di tre anni di insegnamento agli alunni delle prime classi delle scuole medie provenienti dagli esami di maturità ha dato o no risultati peggiori di quelli che si ottenevano dagli alunni muniti di lenza elementare?», risposero sì 1414 e no 10.

Al II quesito «Credete urgente una disposizione che modifichi le condizioni di ammissione alle scuole medie?», risposero sì 1430 e no 6.

Al III «Per il modo onde sono composte le Commissioni esaminatrici, possono i professori medi raggiungere, nell'interesse della scuola, lo scopo per il quale vengono nominati i commissari?», risposero sì 39 e no 1339.

Al IV «Credete voi opportuno di accettare quest'anno l'ufficio di commissario negli esami di maturità?», risposero sì 336 e no 702.

## Dove sta di casa l'antipatriottismo

— Il prete! ecco il nemico della patria! — si è gridato senza posa e senza ragione, da tutti i nostri avversari in generale e dai socialisti in particolare.

Sembra però che la cosa non sia proprio così e che quelli stessi che accusano il sacerdote cattolico di antipatriottismo, covino sentimenti di odio per la patria.

— Noi dobbiamo negare Dio, la famiglia e la patria — ha scritto il socialista Venisier. Ed a questa voce, tre volte infernale, fanno eco i suoi correligionari. Infatti il deputato Smeets, nel giornale socialista Le Travail del novembre 1894, scriveva: — Avanti tutti al grido: Abbasso il pregiudizio patriottico. — E Vandervelde alla Camera belga, nel dicembre dello stesso anno, gridava: — La vostra patria è un territorio chiuso. Questa patria noi non l'abbiamo, noi ce la mettiamo sotto i piedi.

Due o tre anni fa Le Mouvement socialiste di Hubert Lagardelle promosse un referendum sui vari concetti che si incarnano nell'idea di patria. Furono trentasei le risposte pubblicate; di queste una sola affermò l'amor di patria e fu quella del Kenfer, che scrisse: — L'operaio può essere buon patriota, non meno di tutti gli altri suoi concittadini. Mentre gli altri si manifestarono in coro fautori dell'antipatriottismo.

Ed è naturale che così si risponda da coloro che si ispirano ai principi di Marx e di Engels. Questi due caporioni, già in un manifesto del partito socialista nel 1848, stampavano: — Si rinfacciò ai comunisti d'aver voluto abolire la patria, la nazionalità.

I lavoratori non hanno patria. Non si può toglier loro quello che non hanno.

Dunque, domandiamo noi, che idea avete voi di patria? Non amate voi il suolo natale?

Tenta risponderci il Bled, segretario della federazione francese tra gli orticoltori: — Gli operai non hanno patria e non possono essere patrioti; la loro classe, ecco la vera loro patria. E da tale principio altri ne emanano: — L'idea di patria corrisponde all'idea di proprietà; chi nulla possiede non può amare la patria; lo sfruttato dal capitalismo saluterà la patria la solamente dove troverà una equa remunerazione delle sue fatiche; il bel regno del collettismo, ecco la patria! Chi possiede qualche cosa, pensi da sé a difendersela. Il proletariato deve vedere la sua patria nella sua classe; pensino dunque gli altri, i proprietari, i borghesi a difendere la loro patria. Quindi i coscritti buttino la bandiera al letamaio, sparino contro i soldatucci gallonati; quindi si predichi, si incolchi l'antimilitarismo.

La lotta di classe, sostenuta dai socialisti, domina e soffoca il sentimento di patria, come gli altri principi dominarono e soffocarono il sentimento di religione e di società.

Questo è successo ormai in Francia. Se in Italia non siamo ancora giunti a passi eguali non si deve credere che i nostri socialisti la pensino diversamente. Come quelli della Germania hanno paura della fortissima organizzazione dello Stato, così il socialismo italiano teme la inesorabile vendetta delle masse elettorali ancora e profondamente legate alle antiche tradizioni sociali e morali. Solamente per ciò non emulano in tutto i francesi, con la propaganda antisociale, antireligiosa, anticlericale, antipatriottica e antimilitarista.

Noi però, che conosciamo bene i loro intenti, cercheremo sempre di smascherarli, e li considereremo sempre come nemici della religione, della famiglia, della società della patria.

Ai nostri amici, a tutti quelli che amano la religione a tutti coloro che amano la patria combatterli, non appoggiarli mai, perchè le loro teorie non abbiano da tradursi in pratica a danno di tutti. G. Ber.

## Le strane bizzarrie del tempo.

Roma, 10. — Il Messaggero ha da Molicone, in provincia di Roma, che ieri verso le ore 6 una corrente d'aria fece in due minuti tre cambiamenti rapidissimi di temperatura: il primo freddo intensissimo, il secondo caldo assissimamente ed il terzo freddo come il primo. Quindi l'aria riprese la sua normalità. Questo fenomeno inaspettato è accaduto di mattina ed in pieno cielo sereno, lasciando sbalorditi e privi di sensi alcuni contadini intenti ai lavori agricoli. Alcuni di costoro dissero poi di essere visti assaliti da una pioggia di fuoco di variopinti colori.

On. Signor Sindaco  
On. Signor Sindaco

## Nunzio Nasi giornalista.

Roma, 10. — Com'è noto Nunzio Nasi col 29 corrente finisce di scontare a casa sua la pena inflittagli dall'Alta Corte di Giustizia.

Egli infatti era stato arrestato i primi giorni del luglio scorso e da allora sotto una forma o sotto l'altra, è stato sempre privato della sua libertà.

La condanna a 11 mesi e 10 giorni di reclusione, computata la sofferza, cesserà di aver effetto alla fine di giugno per quanto riguarda la pena corporale, ferma rimanendo l'interdizione dai pubblici uffici e conseguentemente dalla carica di deputato pronunciata contro di lui per la durata di quattro anni.

Molti si sono chiesti che farà un giorno ritornato a piena libertà, e la risposta alla curiosa domanda è che egli voglia diventare giornalista.

All'uopo non avendo trovato i fondi per pubblicare un grande giornale nella capitale, dice che i suoi amici abbiano intenzione di trasportare da Catania a Trapani il giornale nasiano « L'azione » che si pubblica attualmente in quella città.

Il giornale sarebbe quindi naturalmente trasformato e migliorato nei servizi e nella redazione. Sembra che per questo scopo non manchino a Nasi i capitali necessari.

Nasi approfitterà, per iniziare le pubblicazioni del suo giornale, di quell'epoca che intercederà tra la sua prossima ed ormai sicura rielezione a deputato e la invalidazione che dell'elezione stessa non mancherà di fare la Camera.

E siccome Nasi sarà rieletto deputato quando la Camera avrà probabilmente già preso le sue vacanze, così egli avrà dinanzi a sé un lungo periodo durante il quale la sua qualità di deputato lo sottrarrà a quei fastidi che non mancherebbe di procurargli l'interdizione dai pubblici uffici.

E così si va innanzi fino alla completa liberazione.

## IL SOVRANO FOTOGRAFO.

Teramo, 10. — Stamane e qui giunto improvvisamente in automobile il Re che si è fermato in piazza Cavour dinanzi alla storica cattedrale prendendo due fotografie della facciata.

Il Re ha poi proseguito diretto a Civitella del Tronto per visitarvi la famosa fortezza borbonica.

## Curioso incidente nel programma del corteo storico A VIENNA.

Vienna, 10. — Il programma ufficiale del corteo storico conteneva nelle spiegazioni relative al gruppo 19 « L'esercito di Radetzky » un cenno sulla milizia croata dei confini militari, in cui, dopo una descrizione laudativa, era detto: « Il croato aveva un talento speciale per appropriarsi della roba altrui. Se p. es. in seguito a un tradimento si permetteva un saccheggio, nel suo zaino si poteva trovare un po' di tutto: ferri vecchi, vestiti femminili, trecce di capelli e persino orologi da muro, che avrebbero formato il suo orgoglio al ritorno nel villaggio natio ».

I membri del club jugoslavo e la società accademica Svacic protestarono contro questo passo. Ora il comitato ha dichiarato al club jugoslavo di deplorare vivamente che nella fretta del lavoro per il corteo questo passo abbia potuto essere sbadatamente inserito nel programma ufficiale, ed ha deciso di pubblicare il programma in nuova edizione traslasciando il brano accennato.

Il club accolse con soddisfazione tale dichiarazione.

## Anitra avvelenatrice.

Parigi, 10. — Negli splendidi locali dell'Automobile Club di Francia giorni sono vi fu un pranzo al quale parteciparono circa 70 commensali. Fra le vivande del copiosissimo menù, venne servita una anitra, che era evidentemente avvelenata, perché tutti i commensali, prima che il pranzo finisse, furono colpiti da dolori di ventre. Il fatto venne tenuto nascosto.

Ora si viene a sapere che il sig. Tampier, cronista ufficiale dell'Automobile Club, è morto avvelenato, dopo un'agonia terribile e che il marchese De Dion Bouton, bonapartista, uno dei membri più autorevoli dell'Automobile Club di Francia e proprietario della celebre fabbrica che porta il suo nome, si trova in fin di vita. Parecchi altri commensali versano in condizioni gravissime.

## LE ESPOSIZIONI DI VICENZA.

Vicenza, 10. — Per rendere più interessante e completa l'Esposizione d'Arte Decorativa, che avrà luogo a Vicenza nei mesi di Agosto-Settembre prossimi, il Comitato deliberò di indire, nel recinto della Esposizione stessa, una « Mostra Campionaria di Materie prime ed ausiliarie per le Arti Decorative », alla quale possono concorrere i produttori di tutta Italia.

Nell'interesse delle ditte locali, diamo qui l'elenco delle undici classi della Mostra: Lateralizi in genere — Pietre naturali — Pietre artificiali — Metalli — Legnami — Materiali di nuova produzione — Oli, colori, vernici e pennelli — Sistemi di pavimentazione — Provvedimenti contro l'umidità — Stoffe, carte, cuoi ecc. utilizzabili per decorazioni — Qualunque prodotto non contemplato nelle classi precedenti, che risponda al carattere della Mostra.

Le iscrizioni si chiudono al 1° Luglio p. v. e per quelle ditte che non avessero rappresentato a Vicenza a cui fidare la propria mostra, il Commissario ha provveduto con speciale ufficio.

Gli industriali che desiderassero concorrere, potrebbero chiedere stampati e informazioni al Commissariato delle Mostre Campionarie — Vicenza.

# DALLA PROVINCIA

## Pordenone

10 giugno.

### Decesso.

L'altroieri moriva in questo ospedale dove era stata trasportata per subire un'operazione, la Signora Santa Pagnucco di anni 72 da Arzene dopo aver ricevuti i S. S. Sacramenti.

La povera donna pia e umile ed affettuosa fu rimpianta da quanti la conobbero e come essa fosse bene amata lo provò la dimostrazione di cordoglio e d'affetto fatale dai suoi parenti e compaesani che in buon numero vollero prender parte ai funerali seguiti qui nella Chiesa del Cristo. Le nostre vive condoglianze alla famiglia Pagnucco.

### Vertenza dolorosa.

E' nota la vertenza insorta fra il Consiglio dell'ordine dei Medici ed alcuni Dottori da esso condannati in seguito al doloroso caso Franchi. Nel mentre deploriamo che in una classe di persone che hanno bisogno della piena fiducia e stima del pubblico, avvengano delle questioni così delicate, ci auguriamo si faccia ampia luce e vera giustizia.

### Una medaglia d'oro.

L'egregio amico *Virginio Biban* faciente parte di questa Sezione Giovani, nelle gare di tiro a segno chiuse domenica scorsa a Venezia ottenne il primo premio consistente in una magnifica medaglia d'oro.

Congratulazioni al valente tiratore.

### Unione Esercenti.

Nell'Assemblea di detta Unione tenutasi ieri sera, fu riconfermata in carica la dimissionaria Presidenza; in luogo però del signor Leone Valenzin che non vuole assolutamente cariche e che anzi si dimise da socio, venne nominato consigliere il signor Luigi Francescon.

### Una legittima domanda.

rivolgiamo al signor capo stazione e cioè vorremmo sapere da lui se sia possibile o meno ottenere che sulle due cassette postali esistenti nell'atrio della ferrovia venga applicata l'indicazione che le cassette stesse si vuotano soltanto ai treni diretti.

Scrivemmo spesso volte, senza alcun esito, sui tanti inconvenienti che provoca la mancanza di tale indicazione per fatto che molti, anzi i più, impostano le corrispondenze alla stazione ritenendo di ottenerne così la pronta spedizione mentre invece le lettere rimangono in cassetta per delle ore e cioè fino alla partenza dei diretti.

## Torre

10 giu. no.

### Coscienza cooperativista.

Pare impossibile che molti non abbiano a comprendere ancora la solidarietà cooperativa e continuare invece nella loro incoscienza egoistica e eretica.

In paese sono due cooperative che arrecano indiscutibili vantaggi agli operai: in esse si spaccia vino a prezzi bassissimi al minuto a 15, a 18, a 20 e 24 il litro e tutta merce genuina.

Eppure capitano girovaghi a vendere vino a 15 centesimi al litro all'ingrosso, e soci e perfino consiglieri delle cooperative provvedono detto vino che per qualità — checché ne dicano certe persone dal palato guastato dall'alcool o dalla nicotina — è inferiore a quello delle Società.

Ma che importa? Si provvede di quello e a contanti e a fusti, e si compera alle Cooperative la farina e la legna a credito!

Così va proprio bene!

O teste stupide che per un centesimo tradiscono il dovere della solidarietà e gli obblighi che si sono assunti iscrivendosi alle cooperative! Hanno paura che i magazzini guadagnino troppo!

Noi segnaliamo il contegno di questi soci al pubblico disprezzo!

### Telegrammi.

Il Papa ha fatto rispondere dal Cardinale Segretario di Stato al telegramma speditogli il giorno della inaugurazione della bandiera inviando la benedizione apostolica ai soci della Casa.

Il ministro del Re Ponzio Vaglia ha risposto in questi termini al presidente Ragogna:

« S. M. il Re accogliendo con benevolo gradimento l'efficace attestato di devoti sentimenti datogli dalla Cassa Operaia, cui ella presiede, nella patriottica sua festa mi ha reso interprete presso la S. V. dei reali ringraziamenti ».

— V'è un Tizio a Torre che ha la mania di volersi distinguere e di essere messo sui giornali.

Immaginarsi che domenica ha tarrocato e bestemmiato perché il suo nome non comparve sulla *Concordia*.

Pretendeva essere nominato con lode, perché? Perché, diceva, ho cotto bene l'arrosti e il pane!!!! mentre invece non ha fatto niente. E immaginarsi se per queste grandi azioni deve essere encomiato.

Noi consigliamo quel Tizio a mettere la testa a posto, a pensare alla sua famiglia, a non essere ridicolo.

Del resto un gruppo di elettori lo porteranno per pasquinata candidato nelle prossime elezioni...

## Tolmezzo

10 giugno.

### In Tribunale.

Candotti Giuseppe di Antonio da Preone, Donada Arcangelo di Antonio da Villa Santina, Tisotti Giovanni di Tolmezzo, pre-

stinali in diverse notti del marzo 1908 ebbero mediante scasso d'una porta dell'esercizio di vendita liquori ed altro del signor Paietta Luigi di Tolmezzo alle cui dipendenze si trovavano, rubato del vino, uova, paste, cioccolato e denari per un valore complessivo di oltre L. 20.

Comparsi avanti il Tribunale confermarono il loro fallo, ed il Tribunale li condannò alla reclusione: il Candotti a mesi 3 e giorni 26, il Donada a mesi 3 e giorni 26 ed il Tisotti a mesi 3 e giorni 10 di reclusione, applicando in favore di tutti e tre la legge del perdono.

— Secondi Vittorio fu Giuseppe da Piano d'Arta dal pretore di Tolmezzo nel 1° aprile 1908 veniva condannato a lire 35 di multa per ingiurie in danno di Ottorino Gianetti maestro elementare in Arta.

Il Tribunale conferma l'appellata sentenza.

## Buia

10 giugno.

### Fiori d'arancio.

Oggi mattina il distintissimo sig. geom. Umberto Barnaba, nostro Sindaco, giurava fede di sposo avanti l'altare alla signorina Maria Rabboni del com. di Maiano. Subito dopo partivano per viaggio di nozze.

Ai novelli sposi i nostri più fervidi auguri che sono accompagnati da vero entusiasmo per parte di tutto il comune.

## Pagnacco

10 giugno.

### Largo compianto ad una giovane Suora.

Subor Concetta, al secolo Erminia Giraldo della frazione di Plaino, diciannovenne, è morta, mentre la natura aveva apprestato i gigli e le rose da versarsi sulla bara, sulla fossa scavata innanzi tempo. Da Pola ove si trovava presso la sua Congregazione dei *Sacri Cuori*, addetta a proteggere le cure amorose di madre e di sorella ai piccoli infelici di un Orfanotrofio, passò due mesi fa al luogo nativo per chiedere all'aria dell'infanzia lo sperato ristoro alla sua salute intaccata dal terribile germe del male che non permette ancora alla scienza il vanto di distruggerlo.

Ma Iddio richiamava ai patri lari la giovane Suor Concetta non per farla lieta dalla ricuperata guarigione, ma per concederle dopo una morte da Santa, la gioia di scendere nel sepolcro circondata dal compianto e dalle preghiere di tutti quelli che la videro fanciulla pia, devota, amabile.

La sua fu la morte preziosa di chi con piena coscienza dà l'estremo addio e l'arrivederci in Paradiso e distingue lo Sposo celeste avvicinarsi alla corona nuziale degli angeli. Il suo fu un funerale commoventissimo: la bara coperta di candidi ghirlande passò per Plaino tra un popolo piangente; la stimata banda di Nogarèdo colla mesta armonia di tre marce funebri esprimeva ciò che in tutti i cuori si celava; un misto di compassione e di santa invidia per lei, Suor Concetta, così presto volata via da questa valle di lagrime.

### Il nuovo campanile di Pagnacco.

La Commissione apposta ha ripreso i lavori del nuovo campanile, grandiosa artistica torre, e la popolazione, generosa nel concorrere alle ingenti spese, saluta con piacere l'opera sua che cresce e Dio volendo si compirà.

## Nimis

10 giugno.

### Lo stato delle campagne.

A Nimis le campagne promettono una seconda annata ricca. I grani sia frumento sia granturco ed altro promettono bene; una ricchissima uscita di uva, minacciata però qua e là dalla peronospora, perché tardata l'applicazione del solfato di rame; molte frutta specialmente ciliege; il primo taglio dei foraggi abbondante, non sarà così ricco il secondo taglio per tempo troppo asciutto e caldo nel primo quarto del mese. Ad ogni modo bene e Dio continui a benedirli!

## Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 giugno 1908.

Rendita 3.75 0/0	L.	104.63
» 3 1/2 0/0 (netto)	»	103.72
» 3 0/0	»	69.75

### Azioni.

Banca d'Italia	L.	1271.75
Ferrovie Meridionali	»	690.—
» Mediterranee	»	411.—
Società Veneta	»	207.50

### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L.	505.—
» Meridionali	»	351.38
» Mediterranee 4 0/0	»	501.50
» Italiane 3 0/0	»	354.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	»	500.50

### Cartelle

Fondataria Banca Italia 3.75 0/0	L.	501.75
» Cassa risp. Milano 4 0/0	»	508.50
» » » 5 0/0	»	512.50
» Ist. Ital., Roma 4 0/0	»	505.—
» » » 4 0/0	»	513.50

### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L.	99.95
Londra (sterline)	»	25.11
Germania (marchi)	»	123.06
Austria (corone)	»	104.62
Pietroburgo (rubli)	»	262.65
Rumania (lei)	»	98.50
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22.58

## La moglie di Guglielmo cade da cavallo.

Berlino, 10. — Durante una passeggiata a cavallo l'imperatrice è caduta, riportando una contusione alla mano destra. L'imperatrice conservò durante la disgrazia la completa presenza di spirito.

## „Catechismo Breve“.

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del *Crociato*.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. **Vendesi a pronta Cassa.**

Il Telefono del **CROCIATO** 209 porta il numero

## Cronaca cittadina

### DIARIO SACRO.

Venerdì 12 — s. Onofrio.

Fiere e mercati della Provincia  
S. Vito al Tagliamento, Conegliano.

### Motivi di cronaca.

Noi del *Crociato* siamo furbi, anzi *furbeschi*. Così ci ha definiti il *Paese*, dopo gran pezzo che avremmo dovuto conoscerci. Il *Paese* fece questa grande scoperta perché noi, dando la notizia che il viale della stazione di Padova viene incatramato, ebbero l'accortezza somma di avvertire che non si tratta del viale della stazione di Udine. Se basta questo « spirito » a noi per essere *furbeschi*, quanto poco ne occorrerà per l'anima semplice di quelli del *Paese*?

Sotto il *Paese* scrive: « Il *Crociato* che legge i giornali di Padova, sa niente di certe vivaci proteste del *Veneto* contro gli esperimenti d'incatramatura? Per conto nostro ne abbiamo fatto cenno nei numeri scorsi, e ad essi rimandiamo il *Crociato* ».

Appunto perché leggiamo i giornali di Padova, e vediamo che quel municipio incatramò il viale della stazione dopo le vivaci proteste del *Veneto* (queste vivaci proteste sono un isolato stelloncino di cronaca senza strascichi) scrivemmo quello che scrivemmo.

In quanto poi al consiglio datoci dal *Paese* di andar a leggerlo nei suoi passati di, possiamo dirgli che è vero bensì che egli, da non buon ufficio, diede un tempo notizia che anche ad Udine si pensava ad incatramare le strade, ma che poi — e questa volta con aria parecchio ufficiale — smentì la notizia dichiarandola *inesatta*.

Via: anche la semplicità di spirito ha dei limiti...

### Recessione.

Abbiamo inteso con piacere che lunedì 8 corr. la maggior parte della Commissione della Chiesa dei Rizi ha receduto incondizionatamente, pagando le spese, dalla causa intentata al sac. Leonardo Antoni, ed assoggettandosi interamente alla sentenza di Venezia ed alle conseguenze di Legge.

Un bravo a loro che prescelsero la pace abbandonando ogni maligno suggerimento contro il loro ex Cappellano.

## I bagni friulani di Lignano.

Lignano, 10 giugno.

Fra breve avremo l'apertura ufficiale della stagione. I bagni però sono in fatti di già aperti. A tutti è nota la bellissima spiaggia, a nessuna seconda pel fondo delizioso marino dolcemente degradante. Ma a tutti forse non è noto che lo stabilimento è fornito di ristorante con sale decorose, con terrazza sporgente sulle acque e con ogni maniera di confort.

Due alberghi con numerose stanze sono in piena attività, ed un terzo si sta costruendo. Due vaporette della società veneta lagnare fanno costante servizio diurno da Marano e da Palazzolo dello Stella a Lignano; e mentre vetture e giardinieri da S. Giorgio di Nogarò a Marano, da Latisana e da Codroipo per Bertoldo e Rivignano fanno capo a Palazzolo.

Dal pontale della laguna una tramvia a cavalli mena fino alla porta dello stabilimento. E' annunciato il prossimo arrivo di forestieri: furono costruite cinquanta nuove eleganti capanne. Due volte al giorno il servizio postale in arrivo ed in partenza: tutto insomma un fervore che mostra che il Friuli, anche in tema di bagni, vuol fare da sé e non vuol essere tributario d'alcuno.

## Ricreatorio popolare femminile.

Il signor Leonardo Pelizzo offre lire 50 per onorare la memoria diletta della sua amata consorte.

Dell'On. Antonio lire 3 nella circostanza d'un affare.

Antonietta Florit ved. Tonini lire 1, in morte di Carlo De Luca.

La direzione sentitamente ringrazia.

## Scuole professionali.

Contessa Codroipo lire 10, per incoraggiamento alle benefiche scuole che col lavoro e l'istruzione nobilitano l'infanzia e prevengono la miseria.

Contessina Bianca di Prampero offre lire 15 quale residuo della vendita d'un lavoro fatto.

Francesco Martinuzzi lire 1, in morte di Giannina Coccani.

Avv. G. Caisutti in morte della stessa lire 2.

Fratelli Clain e C. lire 1, in morte di Carlo De Luca.

La Direzione riconoscente rende le più vive grazie.

## Spirito d'organizzazione di comprovinciali nostri all'Estero.

Graz, 8 giugno.

Diversi emigranti di Ligosullo e Paularo (Incaroi) sono riuniti qui per passare qualche bella ora tra amici.

In tale occasione intervenivano il signor Giacomo Kraigher, presidente della Società operaia di mutuo soccorso di Ligosullo, nonché il sig. Antonio Scala padrino della Bandiera della sopradetta Società e non mancarono d'illuminare il valore del vecchio proverbio Unione fa la forza e l'importanza della Società di soccorso. Diversi amici di Paularo residenti a Graz dimostrarono simpatia per tale principio, e si decidero d'iscriversi in qualità di soci Onorari.

Offersero i sigg. Pietro Scala cor. 5, G. B. Scala c. 2, Giacomo Blanzan c. 2, Michele Blanzan c. 1, Antonio Valesio c. 2, Giacomo Radivo c. 1, Enrico Moro c. 2.

Questi soci onorari osservano che nel loro paese nativo di Paularo ancora non sono giunti a tali organizzazioni, sebbene sia comune di maggior importanza, e sembra restino sempre nei loro vecchi sistemi di dormire e riposare senza occuparsi di niente. Ciò potrebbe essere di utile generale, e vogliamo sperare che anche colà voglia suonar in breve la campana del risveglio. Emigranti di Ligosullo-Paularo.

## Unione Esercenti.

L'assemblea ordinaria dell'Unione Esercenti che avrà luogo nella sede sociale domani venerdì alle ore 18 discuterà sopra un importante ordine del giorno fra gli oggetti del quale notiamo: bilancio consuntivo 1907, relazione dei Revisori, relazione morale dell'anno 1907-908 e nomina di 3 revisori dei conti per l'anno 1908.

## L'annegata della roggia.

L'annegata nella roggia venne isersera identificata dal proprio figlio. Essa è certa Salvina Defend in Giuseppe nata a Bergamo nel 1836, vedova Rosolotti abitante presso la famiglia Castellani in via del Sale N. 9.

La povera donna aveva in precedenza più volte manifestato il proposito di togliersi la vita e ieri mattina attuava il truce e disperato divisamento.

**Al Caffè Commercianti,** oltre l'eccellente e apprezzata Birra di Graz Reininghaus, trovano sempre pronti dei buoni e variati gelati.

## Proclamazione rimandata.

Oggi alle ore 9 come abbiamo ieri annunciato, presso il R. Istituto Tecnico doveva aver luogo la solenne proclamazione dei promossi del 1.º, 2.º e 3.º corso e la consegna della licenza e dei premi ai meritevoli del 4.º corso della scuola serale di contabilità.

Ma non essendo ancora terminato lo spoglio dei registri la proclamazione venne rimandata. Potrà aver luogo forse stasera.

## S'impania in... una targhetta.

Il sig. Giovanni Ferrante, che abita in via Gradenigo Sabbadini, recavasi ieri in bicicletta in via Crazzano, lasciando momentaneamente la macchina sulla strada. Quando andò per risalire in sella, s'accorse che la targhetta era sparita e denunciò il furto alla P. S. Immediatamente la guardia scelta Fortunati si mise in traccia del ladro e lo scovò nella persona del neto Vittorio Buiatti d'anni 14 il quale aveva in tasca la targhetta. Fu naturalmente passato alle carceri.

## Inaugurazione del campo di tiro.

Ieri giunse alla Presidenza del campo di un telegramma tiro annunciante che venerdì il Ministero invierà il collaudo definitivo dai lavori del campo.

L'inaugurazione avrà luogo con una certa solennità ed a tutti gli invitati verrà offerto.

Abbiamo già detto ieri che l'inaugurazione è fissata in rorogabilmente per domenica 14.

## All'Ospedale.

Stamane venne accolto d'urgenza al nostro Ospedale certo Feruglio Angelo d'anni 14 da Feletto, per ferita da taglio al pollice della mano sinistra, lussazione aperta dell'articolazione. Il dott. Ferrario lo giudicò guaribile in giorni 15.

Venero pure medicati stamane certo Toderò Arturo d'anni 13 di Giuseppe da Pradamano per ferita lacerata alla gamba sinistra. Ne avrà per 15 giorni; Colantoni Antonio d'anni 18 di Laipacco per ampia ferita lacerata al palmo della mano destra. Ne avrà per 12 giorni.

## La gita a Pielungo dell'Unione Velocipedistica Udinese.

L'altro di abbiamo dato notizia che la Presidenza dell'Unione Velocipedistica Ud. avrebbe indetta una gita a Pielungo, per domenica, 14 corr. ora ecco il programma ufficiale:

Ore 4 1/2 ritrovo al « Caffè alla Nave »;

Ore 5 partenza per Fagnagna e Rodano;

Ore 7 circa, arrivo a S. Daniele, donde si proseguirà per Ragogna e quindi, per il Ponte, a l'inzano, giungendo circa alle

Ore 8 1/2 a Casiacco. — Fermata di mezz'ora per eventuale spuntino;

Ore 9. Partenza da Casiacco e salita ad Anduini;

Ore 10 circa, imbocco della strada Regina Margherita;

Ore 11 circa, arrivo a Pielungo. — Colazione.

Dopo la colazione si farà una passeggiata nei dintorni.

Ore 15 1/2 Partenza da Pielungo;

Ore 18 circa, arrivo a S. Daniele. — Ritorno libero, con avvertenza che v'è un treu in partenza alle ore 20.40.

I gitanti indosseranno il costume sociale.

Abbonamento straordinario del CROCIATO

Da oggi è aperto uno straordinario abbonamento del CROCIATO. A tutto 31 dicembre 1908 costa sole lire 8; agli esercenti trattorie, osterie, ecc. lire 6.

Pagamento anticipato.

Il processo degli ampezzani a Venezia.

Venezia, 10. — Siamo presso la fine del processo per i furti patiti dal cav. Barbaro. Il P. M. avv. Bianchi ha fatto oggi una singolare arringa. Anzitutto disse che bisogna sfiorare la causa dalle esagerazioni del valore: dapprima si è parlato di un danno di 30 o 40 mila lire ma questo danno è il risultato di una operazione aritmetica non già di una serie di fatti.

Il danno si è più tardi fatto salire a 90 mila lire: ma invece esso è indeterminato a vantaggio degli imputati.

Ed un'altra limitazione deve fare nei riguardi del tempo; i furti non durarono dieci anni ma un periodo di tempo molto inferiore.

Il P. M. non crede ai riconoscimenti da parte del cav. Barbaro di tutta la merce sequestrata e cita in proposito l'opinione del perito Caberlotto, citato dalla P. C.

Il cav. Barbaro non provò di aver fatto fatto confezionare per suo conto dei tipi speciali di tessuti: il cav. Barbaro nelle sue affermazioni è nella più perfetta buona fede ma di fronte la delle discolpe degli imputati che giustificano la provenienza delle stoffe, senza essere validamente smentiti.

Ciò premesso il P. M. prende le seguenti conclusioni:

Sia condannato il Venuti per furto qualificato continuato di una certa gravità a due anni di reclusione.

Siano condannati il Guidi e la moglie sua Giovanna Guidi per connivenza nei furti consumati dal Venuti a 18 mesi di reclusione ciascuno.

Siano ritenuti i due Cesana responsabili di incauto acquisto e come tali siano condannati a 350 lire di ammenda.

Siano assolti Piccotti Giuseppe - De Luca Piccotti per inesistenza di reato e quanto al Mioni cui si dovrebbe addebitare l'appropriazione di due pezze di fodera sia dichiarata la prescrizione.

Parlarono poi alcuni deputati della difesa.

Oltraggi al "vigile"

Padovan Gino, di Natale, meccanico presso l'officina Nadali, alle ore 7 3/4 di ieri sera girava intorno all'elisse di piazza Umberto I montando una bicicletta che spingeva a grande velocità con pericolo dei passanti.

Invitato dal vigile Trevisan a fermarsi non obbedì: anzi faceva degli atti oltraggiosi all'indirizzo del vigile.

Venne arrestato e tradotto alla P. S.

Rimesso in libertà.

Quel ragazzo Mario Facchini d'anni 11, abitante in via Tiberio Deciani, che fu arrestato, d'ordine del delegato Minardi, in seguito ai furti patiti dalla signorina Tranquilla Modestini commessa del negozio giornali del sig. Achille Moretti, venne rimesso in libertà con ordinanza del Tribunale non avendo ancora raggiunto il 14 anno voluto dalla legge, per poter essere carcerato.

La "Veneta", per l' "Amica"

Per l' "Amica" di Mascagni al Teatro Sociale, la società Veneta ha accordato, dietro preghiera dell'impresa, treni speciali di ritorno sulle linee di Cividale e S. Daniele, non però sulla linea S. Giorgio-Palma.

L'impresa ha in animo di rinnovare le insistenze per la S. Giorgio e, speriamo, con buon esito.

Una disgrazia al dott. Riva.

Stamane alle ore otto il dott. Riva, noto negoziante di pianoforti, per via dei teatri si dirigeva verso casa. Giunto presso il Duomo, vicino alle eterne armature di restauro cadde producendosi una grave ferita alla gamba destra.

Dragoni che sciolgono due italiani.

L'altra notte ricasavano Antonio Pogli d'anni 27 da Buttrio e Domenico Domenis d'anni 39, fornaciai, da Cividale, occupati nella fornace Bramo di Gorizia.

Essi andavano parlando fra loro con calma: alcuni dragoni austriaci li colpirono colle daghe ferendo il Pogli gravemente alla schiena ed al braccio sinistro; il Domenis invece ricevette due colpi potenti alla schiena. Furono curati preliminarmente da un medico militare; i dragoni furono denunciati.

IN TRIBUNALE

Per 300 uova ed un finimento.

Blancuzzi Domenico era stalliere all'osteria alla Cargnola fuori Porta Gemona ed un giorno ebbe la brutta idea di appropriarsi di un cesto contenente oltre 300 uova.

Non basta; allo stallo Al Telegrafo ove in precedenza era occupato, il Blancuzzi aveva rubato a danno del signor Giovanni Tumiotto un finimento per cavallo, nuovo.

Ieri la causa, in contumacia del Blancuzzi, fu discussa in Tribunale il quale condannò il Blancuzzi a 7 mesi di reclusione.

Un centenario comico

Roma, 8 giugno.

Fra i tanti centennari che ora è di moda commemorare, da quello cioè della patata al tabacco, del fosforo al cappello a cilindro e via via, sarebbe per lo meno curioso che la cronaca passasse sotto silenzio il centenario del famigerato poeta comico Lorenzo Marchetti, nato in Roma l'8 giugno 1808.

Da una monografia del Franchi riassumiamo perciò le seguenti note.

Il Marchetti, di bassa statura, corpulento, che era solito portare nelle tasche del panciotto due orologi pur lamentando sempre di non poter mai avere l'ora precisa, fu un tipo curiosissimo, originale, della vecchia Roma. Egli fece ridere i suoi concittadini per un buon lasso di tempo e non va davvero dimenticato.

Fin dalla sua prima gioventù scaraventò una miriade di Odi, Sonetti, Madrigali e Canti d'occasione, riuscendo sempre a rendersi col suo caratteristico stile notoriamente celebre *lippis et tonsoribus*.

Il suo verseggiare maccheronico rivestiva concetti quanto tronfi altrettanto vuoti, alternati però sempre da trovate di nuovo genere, che gli procuravano dei successi... di illarità ed applausi di... compassione, specie nello storico caffè dei « Caprettari » — ora anch'esso sparito — ove spesso il Marchetti si trovava insieme agli studenti dell'Università, che allora lo frequentavano.

Il poeta — come tutti lo chiamavano — presi quei plausi per moneta buona, si diede a scrivere per il teatro... Fu un avvenimento!

Nel 1846 al teatro Capranica — rimasto ora da anni ermeticamente chiuso — si rappresentava il *Giulio Cesare*, tragedia nella quale il Marchetti portava in scena e Catone e Bruto e Ottavio e una filza di attori, i quali univansi per congiurare contro Cesare, cantando in coro il famoso inno dell'epoca: « Scuoti, o Roma, la polvere indegna... »

La cosiddetta tragedia ebbe un successo di illarità; il che non iscoraggiò il Marchetti, che, innamoratosi dello stile d'Alfieri, se ne fece — disse lui — il continuatore e perpetrò una *Argia in Tebe* ed un *Tersandro* da far rizzare i capelli in testa anche ai calvi. Queste due tragedie presero di continuare la alferana *Eloele e Polinice*.

Nel 1849 l'attore Lipparini coi suoi colleghi di Compagnia rappresentava di nuovo il *Giulio Cesare* nel quale era una vera strage di personaggi. A un certo punto in seguito allo solito accoglimento del pubblico sorta questione fra il poeta ed i comici, la tragedia fu sospesa e il Lipparini uscì fuori scarmigliato gridando:

« Voi, pubblico, aspettate che novella della pugna alcuni vi porti? Ah! l'aspettate invan... Son tutti morti! »

E calò la tela, senza che Bruto avesse tempo di uccidere Cesare ed altri.

Un'altra sera rappresentandosi l'*Argia*, quando un attore ebbe a dire:

« E' morto Ajace! »

— *Requiescat in pac!* — gridò una voce dal lubbione e una risata omerica coronò l'interruzione.

La sera appresso, nella replica, il poeta cambiò per evitare il bis dell'incidente e l'attore disse:

« Ajace è morto! »

— Va a chiamare il beccamorto! — urlò l'implacabile interruttore; e il rimedio fu più che mai divertente e rumoroso.

Ma il capolavoro del Marchetti fu il *Conte Flavio Stilione* che aveva suscitato un vero baccano, tanto che le autorità avevano dovuto proibire per motivi d'ordine pubblico la rappresentazione della tragedia marchettiana. Infatti ogni volta che il teatro Capranica portava il Marchetti sul suo cartellone, occorreva raddoppiare il servizio di polizia... In teatro volavano erbaggi e frutta d'ogni specie... le ovazioni al poeta erano accompagnate da dimostrazioni inverosimili, che egli prendeva per buone e la gazzarra era comicamente terribile. Il fatto si è però, che quando l'impressario poteva ottenere il permesso di rappresentare una tragedia del Marchetti, le sorti della cassetta erano assicurate.

Lo *Stilione* era stato scritto e rappresentato — e conseguentemente fischiato — nel 1841. Il poeta, che aveva ottenuto dopo varie pratiche di farlo di nuovo rappresentare, avendolo — diceva lui — migliorato ed abbellito, tornò sulle scene del Capranica la sera del 10 giugno 1854.

Ai comici che l'avevano declamato e massacrato nel 1841, come lamentava l'autore, il Marchetti dedicava questi versi:

A voi pensando il mio furor si destò... Privi d'onor, di fe, la declamaste! Kelli strioni, in Roma pur vedeste Qual mai premio dai giusti ne mersteste.

Questi versi misero di buon umore l'uditorio, e il palcoscenico diventò una succursale del mercato dell'erbe... con un crescente addirittura Rossiniano, durante la recita della tragedia; fino a che, dopo una scena di famiglia con la moglie Serena e la figliuola Termania il *Conte Stilione* si accideva con una pugnata. — Allora Serena esclamava:

« Un fulmine dal ciel punito ha l'empio! »

Questo « fulmine-pugnata » coronò l'opera e... volarono le sedie; ma preparò anche una dimostrazione al poeta...

Un asino, riccamente bardato, attendeva il Marchetti fuori del teatro. Fattolo salire in sella, fu organizzato un corteo con fiacole, che accompagnò il poeta in una canova di via Margutta. Qui ebbe luogo una buona cena e Marchetti fu solennemente incoronato da Guido Bacelli, allora giovane dottore... ma sempre amante delle opere classiche. La corona era... di malva!

Il trionfo fu memorabile e le cronache del tempo ne parlarono diffusamente. Ma...

il poeta fu perduto per le scene romane e... tre anni dopo morì lasciando però vivissima la memoria di sé e dei suoi componimenti poetici, rimasti in Roma proverbiali.

E la scuola « Marchettiana » è rivissuta anche dopo, coi celebri versi del Bacchetti per la riapertura dell'« Apollo » pure sparito, e soprattutto con la famigerata poesia di Biagio Placidi, assessore della Pubblica Istruzione municipale, che compose e fece cantare in Campidoglio dagli alunni delle scuole comunali il noto inno

Viva dunque il Plebiscito Margherita e suo marito...

Quella cantata era certamente degna... del Marchetti. Ed, infatti, uscì allora per Roma una incisione in cui si vedevano il Marchetti ed il Bacchetti che si incontravano festosamente al Colosseo con Biagio Placidi! e sotto leggevasi: *Eran due ed or son tre!*

Commemorando oggi il poeta Marchetti non si potevano dimenticare i seguaci di tanto capo-scuola

UN ATTENTATO ALLO CZAR?

Roma, 10. — Il *Giornale d'Italia* reca la notizia, ricevuta da fonte speciale, di un grave accidente che sarebbe accaduto nelle acque di Reval. Pare si tratti di un attentato contro lo Czar.

Alla Consulta però si serba il più stretto silenzio.

Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 3.17, (a) 4.56, 7.43, 10.7, 15.5, 17.5, 19.51, 22.50.

Pontebba 7.41, 11. — 12.44, 17.9, 19.45, 21.25, 23.5 (a).

Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42, 22.53, Palmanova 8.30, (1) 9.48, 13. —, 18.3, 21.46. (1)

Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 16.7, 18.57, 21.18.

PARTENZE PER Venezia 4.25, 8.20, 11.25, 13.10, 17.30, 20.5, 23.11 (a).

Pontebba (a) 5.8, 6. —, 7.58, 10.35, 15.30, 17.15, 18.10.

Cormons 5.45, 8. — 15.42, 17.25, 19.14, Palmanova 7, 8 (1) 13.11, 16.20, 19.17 (1) 18.20 (1)

Cividale 6.20, 8.35, 11.15, 13.5, 16.15, 20. (a) Treno di lusso Piombino-Cannes. (1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Stazione del Tram. 6.37 — 9.1 — 11.36 — 15.21 — 18.35, — 22.31.

Arrivo a S. Daniele. 8.8 — 10.32 — 13.7 — 16.52 — 20.6 — 0.2.

Partenze da S. Daniele. 6. — 8.26 — 10.59 — 13.45 — 17.58, 20.40 (\*).

Arrivi a Udine. 7.31 — 9.57 — 12.30 — 15.16 — 19.29 — 22.11.

N. B. L'ultimo treno segnato con (\*) si effettua soltanto dal 1.º Maggio a tutto Settembre nei giorni festivi.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

ERNIE

Trattate senza operazioni

Lunedì 15 corr. sarà a UDINE Albergo « Torre di Londra », il noto specialista. Si trattiene pochi giorni onde applicare e far conoscere ai pazienti il grande metodo per immobilizzare senza dolori qualsiasi forma di ernia; collo splendido sistema francese, breettato dal R. Governo, l'ammalato non porta più i dannosi cinti a molle, e va esente da operazioni talvolta fatali. L'immobilizzazione perfetta di qualsiasi ernia, anche se voluminosa, vecchia o recente, succede come per incanto, in persone di ogni età e sesso, esclusi i bambini lattanti.

L'Apparat, di speciale composizione e forma, viene adattato al momento, ad ogni singolo ammalato a seconda il volume e posizione anatomica dell'ernia, riproducendo in modo perfetto le condizioni naturali del ventre; l'immobilizzazione è straordinaria, scompaiono dolori, vomiti, sudori freddi ecc., la pericolosa fuoriuscita dei visceri dalla cavità addominale è evitata. L'ammalato si sente rinascere, può tutto fare qualsiasi movimento e fatica gli riesce facile, talvolta si preoccupa, e meravigliato ammira e riscontra i progressivi vantaggi dell'insuperabile metodo.

Lo specialista riceve SOLO pochi giorni dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5; domenica dalle 9 alle 12.

Corrisponde a chi scrive. Segretezza. Visite gratis.

La Casa di Milano manda a Udine un medico Chirurgo due volte l'anno.

CERCASI

da importante Compagnia d'assicurazione Grandine - Incendio - Vita abile ed onesto professore per la Provincia di Udine. Inutili offerte prive di serie referenze.

Scrivere avanzando proposte: S. C., presso A. Manzoni e C., Via della Posta 7, Udine.



PRESTITO A PREMI

Approvato con deliberazione 23 settem. 1907

Con una diecina di Obbligazioni si è certi di vincere un premio che può essere UN MILIONE

Con più diecine si ha la sicurezza di vincere tanti premi che possono sorpassare i Quattro milioni

e ciò senza mai rischiare un millesimo perché tutte le Obbligazioni non favorite dalla sorte vengono integralmente rimborsate.

La chiusura definitiva della vendita mediante pubblica sottoscrizione delle Obbligazioni unitarie e delle diecine complete di Obbligazioni con premio certo.

È ufficialmente fissata a Giovedì 25 Giugno corr.

Le obbligazioni che compongono il Prestito vengono tutte premiate

con 1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 - 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 - 5000 - 2500 - 1000 - 500 - 250 - 200 - 125 - - - 100

oppure rimborsate.

Il metodo di estrazione CHIARO, SEMPLICE, NUOVISSIMO

ASSICURA UNA VINCITA che può essere anche UN MILIONE

ad ogni Diecina di Obbligazioni e rimborsata contemporaneamente le altre NOVE OBBLIGAZIONI non favorite dalla sorte.

Il pagamento in contanti e senza alcuna ritenuta dei 50000 Premi per L. 9.245.000 e dei rimborsi » » 11.250.000

VIENE AD ESSERE ASSICURATO da Cartelle del DEBITO PUBBLICO del Regno d'Italia e da altri titoli che godono anche della garanzia dello Stato od altra equivalente.

LA VENDITA mediante pubblica sottoscrizione è aperta in GENOVA presso la Banca F.lli CASARETO - Via Carlo Felice 10 - assunto dal Prestito e presso la Banca Russa per il Commercio Estero.

In UDINE presso LOTTI e MIANI - EL- LERO ALESSANDRO - GIULIO ALOISIO.

Nelle altre Città, presso le principali BANCHE - CASSE DI RISPARMIO - BANCHIERI e CAMBIA - VALUTE - che distribuiscono gratis il programma che contiene i confronti con altri Prestiti e molte utili indicazioni.

LE CONDIZIONI DELLA SOTTOSCRIZIONE sono le seguenti: Prezzo per ogni Obbligazione pagabile all'atto della richiesta L. 28.50

Prezzo per ogni Diecina di Obbligazioni con premio garantito L. 285. — Le Obbligazioni e le Diecine di Obbligazioni si possono anche pagare in sei rate mensili al prezzo di Lire TRENTA per ogni obbligazione e di Lire TRECENTO per ogni diecina di Obbligazioni.

DA VERSARSI

L. 5 per ogni Obbligazione Diecina di Obbligazioni all'ATTO DELLA RICHIESTA. L. 5 e rispettivamente L. 50 alla fine del corrente mese e in ciascuno dei quattro mesi successivi, in modo da effettuare il saldo entro il mese di Ottobre 1908.

Le sottoscrizioni riguardanti Diecine di Obbligazioni non verranno ridotte, perché la Sottoscrizione verrà chiusa appena vendute le poche ancora disponibili.

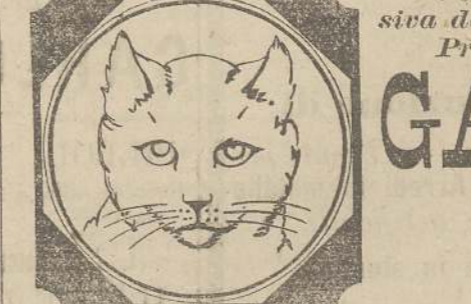
La prima estrazione col primo premio di UN MILIONE avrà luogo il 31 Dicembre del corr. anno.

Dentista A. RAFFAELLI

PREMIATO con medaglie d'oro e croce UDINE

Polveri D. Vasoin

(vedi avviso in IV pagina).



GATTO (Le Chat)

de la Grande Savonnerie C. FERRIER e C.º MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'incasso CARLO FIORETTI - Udine

Qualche aperitivo e tonico preferito sempre l'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana CANCIANI e CREMESE - UDINE

NEVRASTENIA e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO e DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

MALATTIE della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO

Medico-Chirurgo-Dentista dell'« Ecole Dentaire » di Parigi

Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddrizzamenti, Corone, lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18 UDINE

Via della Posta N. 36, I. piano Telefono 252.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio

del cav. dott. ZAPPAROLI

Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86

Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317.

dott. G. CAPPELLARO

specialista per le MALATTIE D'OCCHI

Già assistente dell'Ospedale Oculistico di Torino e delle Cliniche di Parigi

Correzione dei difetti di vista Chirurgia oculare

consulti dalle ore 9 alle 11 e dalle ore 14 alle 16

in Via Aquileia N. 7 - Udine

Visite gratuite per i poveri lunedì e giovedì mattina

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

Volete l'economia la immunità corrosiva del vostro bucato? Provatelo tutti il sapone

GATTO (Le Chat)

de la Grande Savonnerie C. FERRIER e C.º MARSIGLIA

Sapone purissimo, il più diffuso e più apprezzato di tutte le marche d'Europa. Si vende comunemente in tutti i negozi. — Esclusivo depositario con vendita all'incasso CARLO FIORETTI - Udine

UNICO NEGOZIO  
in  
**UDINE**  
Via Mercatovecchio N. 6



**MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON**  
unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**  
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906** - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze  
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS  
Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.  
**Negozi in tutte le principali città d'Italia.**



NEGOZI IN PROVINCIA  
**PORDENONE**  
Corso Vittorio Emanuele N. 58  
**CIVIDALE**  
Via San Valentino N. 9

**F. MARTINUZZI**

NEGOZIANTE IN MANIFATTURE  
UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.  
**Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.**  
Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thubet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.  
Assortimento completo di tappeti da terra, Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, colte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

**Prezzi di assoluta concorrenza**

Premiato con medaglia d'oro 1903  
Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli  
**LIVORNO**

**ODONTAL** (Elixir e Polveri Inglesi). E' il miglior dentifricio esistente. Oltre che conservare i **denti belli e bianchi** ne arresta la carie, fortifica le gengive e disinfecta la bocca, profumandola deliziosamente. Non intacca lo smalto dei denti e toglie l'alito cattivo. *Col suo uso non si soffre più dolor di denti.* ODONTAL (Elixir) L. 1.75, per posta fr. L. 2.— ODONTAL (Polvere) L. 1.— per posta fr. 1.15.

**Guarigione Garantita** ed in breve (dopo 8 o dieci giorni si vede l'effetto benefico) dell'**anemia, pallidezza del volto**, si ottiene col **FERRO PACELLI**, che è efficacissimo e digeribilissimo, senza far moto ed in qualunque stagione. La debolezza, la palpitazione di cuore, la noia, la voglia di piangere, il nervoso, l'ipocondria, ecc. spariscono e la malata ritorna in buona salute. — Fla. L. 2,50 (dura due mesi e mezzo circa) per posta franco L. 2,65.

Vendesi in tutte le Farmacie e dalla Farmacia PACELLI, Corso Umberto, n. 51, Livorno. — In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

**Avvisi Economici 5 Centesimi per parola**

**Annunzi vari**

L'ACQUA di Chinina Manzoni per effetto della sua speciale composizione, conferisce ai capelli morbidezza e colore brillante. L. 1.50 la boccetta, franca L. 2.00. Vendesi presso A. Manzoni e C., Milano, Via S. Paolo 11.

**Inappetenza**



**Cattive digestioni**

Gratis attestati ed istruzioni

PRETENDERLE IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito in Udine presso la

**FARMACIA COMESSATTI**

**ESAMEBA**

profilattico della malaria

Formula dell'illustre Clinico Prof. GUIDO BACCELLI



L'ESAMEBA, elisir composto di alcool, chinino, arsenico ed estratti amari sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparativi congeneri. Presa in dose di un bicchierino ogni 24 ore — in luogo del cicchetto mattutino — preserva sicuramente dall'infezione malarica. Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

**ESANOFELE (formula Baccelli).**

Una cura consecutiva di 15 giorni, a sei pillole al giorno, guarisce sicuramente qualunque forma di febbre malarica, anche le più ribelli al trattamento col solo chinino.

**ESANOFELINA** — soluzione antimalarica per bambini. Felice Bisleri e C. Milano.

**FRANCESCO COGOLO**

Callista  
Via Savorgnana N. 16  
tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. — Si reca anche a domicilio.

**Baffi e Barba**

Pomata ungherese profumata L. 2.  
Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50.  
— Per Posta L. 0.40 in più. Vendita presso A. Manzoni e C., Milano, via S. Paolo, 11.

**EDISON**

Piazza Vittorio Emanuele — Via Belloni — UDINE

**Grandioso Stabilimento Cinematografico**

**L. ROATTO**

Tutti i giorni rappresentazioni interessantissime dalle 17 alle 23  
Giorni festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23.

**Prezzi popolari**

ABBONAMENTI cedibili e senza limite di tempo a 20 rappresentazioni: I. posti L. 5 — II. posti L. 3.

**Grande Fabbrica Statue Religiose**  
unica nel Veneto

**F.lli FILIPPONI - Udine**

Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13  
telefono 3-06 telefono 3-07

**Laboratorio per la produzione di**

Bandiere — Stendardi — Gonfaloni — Troni per Statue — Orchestre — Pulpiti — Arredi in metallo argentato, dorati — Marmi e pietre artificiali.

**Decorazioni di Chiese a fresco e in stucco.**

Statue e Monumenti sepolcrali, Statue da giardino, fontane — Ricco deposito tessuti seta per confezione paramenti sacri, passamaneria in seta, similoro, e oro fino, delle primarie case nazionali ed estere — **Prezzi di Fabbrica.**

Paramenti confezionati, ombrelli per il S. Viatico, Baldacchini, Tappeti.

Rappresentanti per la vendita delle rinomate statue di Roma, Parigi e Monaco — Sconto sui prezzi di Fabbrica.

**RINOMATI Preparati di Pepsina**

Cav. Dott.

**CARLO TOSI**

**PILLOLE DI PEPSINA**  
digerenti alla Pepsina Vegeto-Animale

L. 2 la Boccetta di 24 pillole

**ILLO E LATTIFUGHE**

L. 1.50 la boccetta di 18 pillole lattifughe.

In tutte le Farmacie e presso i concessionari esclusivi A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo 11 — Farmacia già Maldifassi (Palazzo della Borsa, dirimpetto alla Posta) — Roma — Genova.

**IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO**

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico efficace davvero contro la

**NEURASTENIA**

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori: **Morselli, Bianchi, Mayo, Bacelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Sciamanna, Vizioli, Guaschi, Ventra, Fede, Cantarano, Zucarelli, Cacciagnoli, ecc.**  
In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie.

**LA MUTUELLE LYONNAISE**

Società di Previdenza e di Mutua Assicurazione sulla Vita

SEDE SOCIALE LYON

Funzionante sotto la vigilanza dello Stato

Direzione per l'Italia: MILANO - Via Solferino, 20 - Telefono 77-43  
Autorizzata in Italia con R. Decreto 2 Febbraio 1908 previo voto unanime del Consiglio Superiore della Previdenza e del Consiglio di Stato

Funziona sotto la vigilanza diretta ed effettiva dello Stato.

Costituisce a tutti in caso di vita un **Capitale**, una **Dote**, una **Rendita** al termine di soli **12 anni**.

Assicura senza esame medico una importante indennità in **Caso di morte**.

E' **accessibile** a tutte le borse ricevendo versamenti da **L. 5 mensili** durante **soli dieci anni**.

Impiega la totalità dei premi in valori **Garantiti dallo Stato**.

Deposita i suoi titoli: in Francia presso la Banca di Francia, in Italia presso la **Cassa Depositi e Prestiti**.

Offre la possibilità di assicurare il **maximum** con **minima spesa** e colla **maggior sicurezza**.

**LA PIU' SIMPATICA ED ATTRAENTE SOCIETA' DI PREVIDENZA**

	al 31 Dic. 1902 L.	75.40.500
Ha realizzato in sottoscrizioni in soli cinque anni di funzionamento	> 1903 >	16.671.300
	> 1904 >	30.746.100
	> 1906 >	51.202.200
	> 1907 >	<b>83.000.000</b>

Rivolgersi alla Direzione per l'Italia in Milano Via Solferino N. 20

**SAPONE BANFI**

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida — fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30, 50 e 80** al pezzo. — Pezzo speciale campione cent. **20**.

I medici raccomandano il **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Solfio, all'Acido fenico, ecc.

**Ditta Achille Banfi - Milano**

Insuperabile

**Amido Banfi**

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la **Marca GALLO**

**AMIDO in PACCHI** canoli e pezzi.

(Ma ca Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

**PROPRIETA'**

dell'Amideria italiana - Milano

Anno di capitale 1.300.000 versato

**Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.**  
porta il numero 273